

Newsletter Marzo 2014

www.raeeincarcere.org

NEWS DAI LABORATORI RAEINCARCERE

BOLOGNA

Nel mese di dicembre è terminato il tirocinio formativo finanziato dal Progetto Acero per un detenuto uscito in semi-libertà presso una azienda partner. Purtroppo al termine del percorso non è stato immediatamente assunto. A Febbraio però ha terminato la pena e una volta riottenuta la libertà ha ripreso a lavorare nell'azienda per la quale lavorava prima di entrare in carcere.

Dopo un percorso terminato positivamente, nel mese di febbraio è iniziato un nuovo percorso di tirocinio formativo per un altro detenuto finanziato dall'ASP Città di Bologna presso il Laboratorio RAEE della durata di 3 mesi. Il detenuto aveva partecipato all'ultimo percorso formativo organizzato da Cefal e finanziato dalla Provincia di Bologna.

FERRARA

Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza del laboratorio per la lavorazione dei RAEE all'interno della Casa Circondariale di Ferrara . Presto quindi si potrebbero avere due laboratori, uno dove lavorano persone detenute internate e uno presso il magazzino della cooperativa dove lavora un detenuto in semilibertà.

In contemporanea da febbraio è iniziato un corso per 12 detenuti sul riuso e riciclo dal titolo "Verso il lavoro" con l'uso di Raee e biciclette. Il corso porterà i detenuti ad imparare a smontare e selezionare i Raee non pericolosi (grandi bianchi) e ad smontare e rimontare biciclette eseguendo inoltre piccole lavorazioni di aggiustaggio.

FORLI'

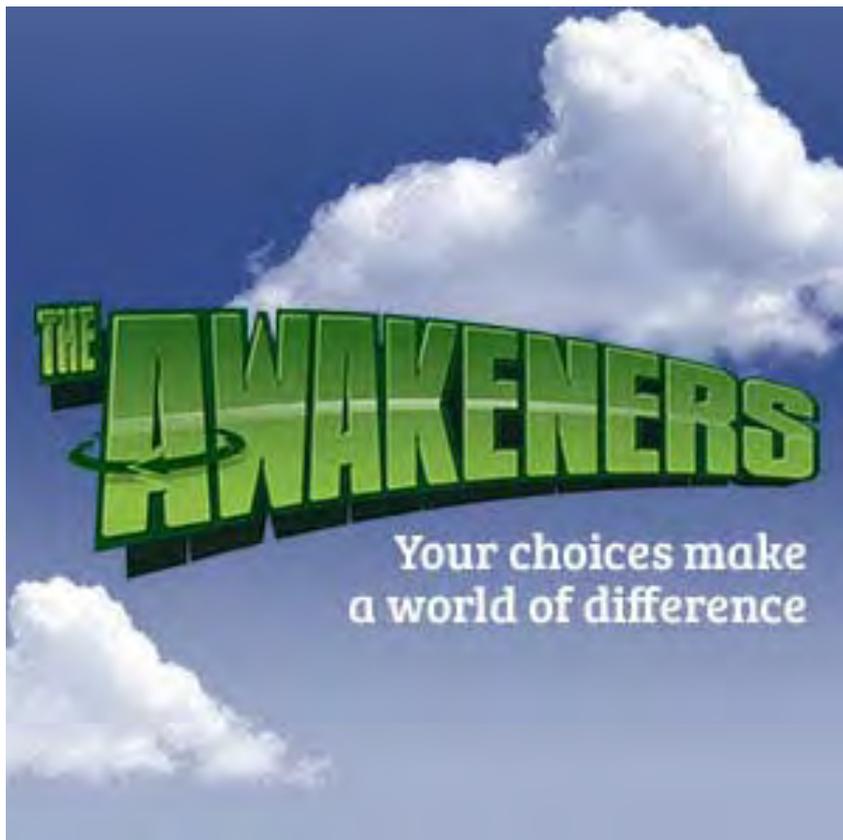
La Cooperativa Gulliver sta elaborando un sistema di aiuto alla formazione degli operatori direttamente presso la postazione di lavoro, attraverso la predisposizione di schede tecniche rese disponibili e consultabili su PC o TABLET. L'obiettivo è favorire l'apprendimento in autonomia delle operazioni da svolgere sui singoli RAEE da smontare, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e rispetto dell'ambiente. In questo modo si riducono rischi e probabilità di errore nell'esecuzione del lavoro; si ipotizza inoltre una maggiore efficienza grazie al contenimento dei tempi morti solitamente dovuti all'incertezza, da parte dei nuovi lavoratori, nello svolgimento delle mansioni.

La Cooperativa Gulliver ha di recente implementato un sistema di gestione informatizzata dei dati relativi alla quantità di RAEE lavorati per unità di tempo. Tale meccanismo si è reso necessario per una più efficiente gestione delle registrazioni, soprattutto alla luce di un aumento nel numero di inserimenti lavorativi presso il laboratorio di

Forlì. Inoltre così facendo la Cooperativa ha a disposizione in tempo reale dati utili a valutazioni su tempi di smontaggio e produttività dei lavorativi nonché per l'elaborazione di preventivi coerenti e competitivi.

Il Laboratorio RAEE di Forlì ospita da alcuni mesi l'Associazione FOLUG –Forlì Linux Users Group, che rigenera PC a partire da vecchie macchine non più funzionanti. In questo modo si ridà vita ad un prodotto obsoleto che può essere messo nuovamente in circolo. Sulla macchina rigenerata viene installato il software UBUNTU che garantisce buone prestazioni nonostante macchine datate. Di 10 PC rigenerati in questi mesi, 3 sono stati donati a soci lavoratori della Coop Gulliver e altri saranno consegnati ad associazioni del territorio. Il progetto mira infatti non solo a ridurre la quantità di rifiuti prodotti, coerentemente con le direttive europee, ma anche a rendere la tecnologia accessibile anche alle fasce più deboli della cittadinanza.

Generation Awake



Segui e partecipa al concorso fotografico della campagna di comunicazione Generation Awake promossa dalla Commissione Europea per sensibilizzare i consumatori all'impatto dei loro modelli di consumo sulle risorse naturali.

<http://www.generationawake.eu/it/>

www.facebook.com/generationawake

ec.europa.eu/environment/resource_efficiency/index_en.htm

Arriva WEE, un referente unico per uniformare la raccolta RAEE in Europa



I principali sistemi europei di recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche uniscono per la prima volta le loro competenze sul territorio per dare vita alla joint-venture WEE Europe.

A partire da gennaio 2015 la nuova joint-venture, con sede a Monaco di Baviera, permetterà ai produttori e agli altri operatori del mercato di soddisfare i requisiti previsti dalla legislazione dei singoli paesi in modo semplice e di avere un unico referente.

Per saperne di più [clicca qui](#)

Ecodom nel 2013 ha riciclato 70.000 tonnellate di RAEE



Oltre l'80% delle 70.400 tonnellate di RAEE trattate nel 2013 da Ecodom, il Consorzio Italiano per il Recupero e il Riciclaggio degli Elettrodomestici, è diventato materia prima seconda.

di oltre 60 mila persone Riciclo, riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, risparmio energetico: [clicca qui](#) per vedere i dati numerici di questi traguardi.

A livello territoriale, è la Lombardia la regione più virtuosa, seguita dalla Toscana.

«Rispetto al forte calo registrato nel 2012, la quantità dei RAEE gestiti dal Consorzio nel 2013 è rimasta sostanzialmente stabile – sottolinea Giorgio Arienti, Direttore Generale di Ecodom – Il risultato annuale è frutto di due semestri in contrasto tra loro: nel primo, c'è stata una riduzione delle quantità di circa il 16% rispetto allo stesso periodo del 2012, mentre il secondo semestre ha quasi completamente recuperato tale flessione per effetto dell'incremento delle quote di mercato dei Produttori aderenti al Consorzio e della diminuzione del valore delle materie prime seconde, che ha reso i RAEE meno appetibili per tutti quei soggetti interessati più al profitto che all'ambiente. Ci fa piacere sottolineare come, in termini ambientali, l'attività svolta da Ecodom abbia evitato l'immissione in atmosfera di oltre 760 mila tonnellate di CO2 equivalenti (pari alla quantità di CO2 assorbita in un anno da un bosco esteso quanto la provincia di Lodi) e determinato un risparmio energetico di oltre 73 milioni di kWh di energia elettrica, corrispondenti al consumo energetico annuo».

SISTRI ancora a doppio binario



Con l'approvazione definitiva del Milleproroghe al Senato è stata confermata fino al 31 dicembre 2014 l'estensione del periodo di moratoria per le sanzioni del Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) e il proseguimento della sua convivenza con le tradizionali scritture cartacee.

Nessuna proroga, dunque, per la partenza della seconda fase di operatività del sistema di tracciamento elettronico dei rifiuti che rimane confermata a lunedì 3 marzo 2014 (si veda «Il Sole 24 Ore» del 24 febbraio).

Nell' articolo 10 del Milleproroghe, in materia di "ambiente", per il Sistri ci si limita a spostare:

- dal 31 luglio al 31 dicembre 2014 il termine entro il quale tracciare i rifiuti anche con registri e formulari di carta, oltre che con le procedure informatiche Sistri;
- dal 1° agosto 2014 al 1° gennaio 2015 il termine a decorrere dal quale troveranno applicazione le sanzioni di cui agli articoli 260-bis e 260-ter, Dlgs 152/2006 previste per il Sistri.

Quindi, anche dopo l'approvazione definitiva del Milleproroghe da lunedì prossimo l'obbligo di Sistri scatterà per enti e imprese che sono:

- produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi;
- produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che effettuano la sola attività di stoccaggio (R13 o D15);
- trasportatori di rifiuti speciali pericolosi da loro stessi prodotti (articolo 212, commi 5 e 8, Dlgs 152/2006).

Per la sola Regione Campania, si aggiungono i Comuni e le imprese di trasporto di rifiuti urbani.

Invece, i gestori di rifiuti speciali pericolosi sono già partiti il 1° ottobre 2013.

Tutti questi soggetti, dunque, dovranno iniziare o continuare a utilizzare i dispositivi elettronici previsti dal Sistri (chiavetta Usb e black box). Fino alla fine dell'anno si applicheranno le regole e le sanzioni relative all'invio del Mud (Modello unico di dichiarazione ambientale), alla compilazione, tenuta e conservazione dei formulari e dei registri di carico e scarico in omaggio alle regole previgenti rispetto alle modifiche apportate dal Dlgs 205/2010.

Entro il prossimo 30 aprile sarà necessario provvedere al pagamento del contributo Sistri per il 2014.

Se i produttori obbligati da lunedì 3 marzo non sono ancora in possesso delle chiavette Usb, dovranno avviare i rifiuti pericolosi a smaltimento o recupero, comunicando i dati al trasportatore e custodendo le copie della scheda Sistri area movimentazione insieme alle copie del formulario (tutte consegnate dal trasportatore).

L'articolo 10 del Milleproroghe sposta al 31 dicembre 2014 anche la possibilità di conferire in discarica rifiuti speciali e urbani con potere calorifico inferiore superiore a 13.000 kj/kg. Inoltre, slitta al 30 giugno 2014 il termine entro il quale gli impianti di compostaggio italiani possono aumentare la propria capacità autorizzata sino all'8% per accettare i rifiuti umidi della Campania.